



Scarico acque reflue urbane: prescrizioni

La società, nell'effettuazione dello scarico delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione di Asolo, loc. Casonetto, con recapito nel Torrente Musone, deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) l'impianto deve garantire una percentuale minima di abbattimento pari al 50% per i Solidi Sospesi Totali e al 25% per il BOD₅ e il COD contenuti nel refluo in ingresso; devono, inoltre, essere rispettati i limiti in concentrazione (da intendersi come media annua) per il fosforo e l'azoto, nei valori e nei casi rappresentati dall'art. 25 delle NTA del PTA/2009;
- b) i rendimenti dell'impianto non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006;
- c) devono essere assicurate condizioni di salubrità per gli insediamenti circostanti e, in ogni caso, le vasche devono essere coperte;
- d) il gestore deve verificare, con cadenza quadrimestrale, la funzionalità dell'impianto valutando, in particolare, le percentuali di abbattimento degli inquinanti di cui alla lettera a), mediante accertamenti analitici in ingresso e in uscita dall'impianto.

Prescrizioni gestionali dell'impianto di trattamento

Tutte le sezioni dell'impianto devono essere accessibili al personale di controllo e dotate di idonei dispositivi di sicurezza secondo la normativa vigente.

Qualunque interruzione, anche parziale, nel funzionamento dell'impianto, sia pure per ordinaria manutenzione, nonché nei sistemi di misura e controllo, deve essere immediatamente comunicata a questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 33/1985.

È obbligatoria la tenuta del quaderno di registrazione, ai sensi dell'art. 26, comma 9 del PTA/2009, e del quaderno di manutenzione nel quale vanno indicate le operazioni di pulizia e controllo, che devono essere eseguite almeno ogni sei mesi. I quaderni vanno tenuti presso l'impianto o, in caso di impossibilità, presso la sede del titolare dell'autorizzazione o altro luogo indicato dallo stesso, a disposizione dell'autorità di controllo. Il quaderno di registrazione deve riportare i risultati delle analisi di autocontrollo finalizzate alla verifica delle percentuali di abbattimento, ai sensi della lettera a), e i dati di portata, qualora rilevati.

L'avvio a trattamento presso altri impianti dei fanghi di risulta e degli altri rifiuti deve avvenire nelle forme e nei modi stabiliti dalla vigente normativa.

Entro il 28 febbraio di ogni anno Alto Trevigiano Servizi SpA è tenuta a inviare a questa Amministrazione una relazione sulla tipologia e la quantità dei reflui in ingresso al depuratore, dei residui e rifiuti prodotti, nonché sui dati di funzionamento dell'impianto stesso.

Deve essere comunicata l'eventuale variazione del tecnico responsabile.

Prescrizioni gestionali del sito

Devono essere adottati gli accorgimenti e gli interventi volti a impedire la formazione di odori molesti, nonché la proliferazione di ratti e insetti.